

«costituisce una sicura difesa a tutela dei diritti inviolabili dell'uomo, essendo per tutti laici e credenti un saldo riferimento».

Il presidente del Senato, Renato Schifani sottolinea «l'alto e coraggioso magistero di Benedetto XVI, la sua testimonianza lungimirante che guarda con serenità al passato e non ha paura del futuro». Anche l'Udc, con il segretario Cesa associa gli auguri per il compleanno del pontefice alla «solidarietà per l'indigna campagna di denigrazione in atto».

LA POLEMICA

Chi interviene a gamba tesa sullo scandalo dei preti pedofili è l'Avvenire. Per rispondere alle bordate polemiche di chi chiama in causa le responsabilità della Chiesa e dello stesso pontefice spara ad alzo zero pubblicando un articolo del sociologo Massimo Introvigne che mette in relazione gli attacchi di oggi con la campagna orchestrata negli anni '30 dal ministro della propaganda nazista Goebbels che agitò lo scandalo dei «preti pedofili» per «screditare la Chiesa cattolica». Ieri come oggi, per l'Avvenire. La strategia sarebbe quella di partire da «eventi reali», ma «sistematicamente distor-



Lawrence Grech

Conversazione con Lawrence Grech

«Vittime dei frati nell'orfanotrofio Ora vogliamo giustizia»

Dieci ex ospiti dell'istituto San Giuseppe da adulti hanno trovato la forza di denunciare «Aspettiamo di essere ricevuti dal Papa»

CHARLOT ZAHRA

LA VALLETTA (MALTA)
czahra@mediatoday.com.mt

Lawrence Grech è segnato da anni di dolore per gli abusi subiti nell'orfanotrofio di San Giuseppe a Santa Venera. Cominciarono negli anni 80, ma li denunciò solo nel luglio 2003, da adulto.

Ci spiega che decise di fare denuncia quando un addetto dell'istituto trovò uno dei frati della Società Missionaria di San Paolo, Charles Pulis, a letto con uno degli orfanelli. «Quando sono tornato a Malta dall'Australia - racconta Grech - io e mia moglie siamo andati come volontari nell'Istituto di San Giuseppe, perché ci aveva invitato pro-

prio quel sacerdote che mi abusò, Padre Pulis». Eppure, quando il frate e il ragazzino furono sorpresi in una situazione inequivoca, nessuno degli altri impiegati voleva credere all'evidenza: «Quel ragazzo mente, non abbiamo mai visto cose simili da Padre Pulis».

Anche dai frati la stessa reazione. Quando Grech raccontò degli antichi abusi reagirono increduli: «Mi hanno detto che era impossibile, che non mi credevano, che proprio io che ero così amico di quel frate...». Allora Grech decise di parlare con gli altri orfani di San Giuseppe, e si creò un gruppo di cinque persone intenzionato a chiedere giustizia.

Prima, era il settembre del 2003,

parlarono del loro caso alla Curia maltese. Fu aperta un'indagine, ma non ci fu nessuna conclusione: «La Curia ha solo raccolto informazioni su ogni caso specifico - lamentato Grech - ha sentito individualmente ognuno di noi. Poi non abbiamo avuto alcuna notizia». A parte quella del trasferimento in Perù di un frate. Sanzione minima, adottata solo quando quel caso era ormai diventato pubblico.

A questo punto Grech e il suo gruppo denunciarono il caso alla polizia. «Ci ha interrogati tutti, ma anche qui le indagini non sono proseguite. Tanto che da un certo momento in poi gli investigatori hanno cominciato a rifiutarsi di parlare con noi. Per questo ho deciso di avvicinare un conduttore televisivo». Dopo quel servi-

Sorpreso sul fatto

Un frate venne scoperto a letto con un orfanello

Sette anni di processo

È ancora lontana la sentenza. Dalla Curia solo indagini

zio in tv e la pubblicazione di diversi articoli, altri quattro ex-orfani di San Giuseppe si sono fatti avanti denunciando abusi.

I quattro frati denunciati dalle dieci vittime di San Giuseppe sono padre Charles Pulis, padre Victor Scerri (ancora ricercato dalla polizia canadese di Ontario per molestie sessuali a bambini avvenute in Canada negli anni '80), frate Joseph Bonnett e padre Conrad Sciberras. Quest'ultimo non ha aspettato neanche la formalizzazione del processo, ed è fuggito in Italia. La polizia maltese non ha cercato di rintracciarlo, accusa Grech: «Non hanno contattato le autorità italiane per chiederne l'estradizione».

I processi vanno avanti con difficoltà ormai da sette anni. Nemmeno per il primo dei casi la sentenza sembra vicina: «Ormai ho perso la speranza di vederlo concluso - dice esasperato Grech - ecco perché ho deciso di parlare di nuovo con la stampa».

Dopo l'incontro di martedì scorso con l'arcivescovo di Malta e Gozo, Paul Cremona, Grech e le dieci vittime degli abusi sessuali dei preti maltesi, ora aspettano di essere ricevuti dal Papa durante la sua visita nell'isola. ♦

ACCUSE AL SACERDOTE

Nuovi guai giudiziari per padre Godwin Scerri, il sacerdote maltese già sotto processo per abusi sessuali su minori in un orfanotrofio cattolico negli anni '80. Le accuse arrivano dal Canada.

ti» ed ampliati ad arte per creare «un panico morale». Per Introvigne il tentativo di «squalificare la Chiesa cattolica su scala internazionale tramite le accuse di immoralità e pedofilia ai sacerdoti non riuscirà».

L'OSSERVATORE ROMANO

«I fatti gli danno ragione» scrive sull'Osservatore Romano Lucetta Scarrà. «Oggi il Papa si trova in un momento di forza» aggiunge nel suo editoriale dedicato al compleanno del pontefice. Perché denunce e polemiche confermano la severità, il rigore e l'intransigenza di Ratzinger nell'affrontare questi temi. «La tempesta farà pulizia nei ranghi della Chiesa, spezzerà connivenze» e permetterà soprattutto a Benedetto XVI - è la sua previsione - di proseguire libero da un pesante fardello di colpe e silenzi per quella strada che ha indicato fin dal primo giorno del suo pontificato». ♦